



**Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive per la
Solidarietà del Fvg**

PROTOCOLLO D'INTESA

CISL-FNP-ANTEAS – Friuli Venezia Giulia

CISL, FNP e ANTEAS del Friuli Venezia Giulia condividono la responsabilità di mettere in campo una proposta culturale e un progetto sociale in grado di proporre un'alternativa credibile e sostenibile alla società della paura, della rabbia e della sfiducia.

In quanto associazioni radicate nel territorio, impegnate nel costruire comunità accoglienti e inclusive, in un orizzonte di equità e di giustizia sociale condividono le seguenti priorità:

1. La lotta alle disuguaglianze, sostenuti dalla convinzione che non è possibile lo sviluppo in un Paese troppo diseguale. La "lunga crisi" ha mostrato tutti gli effetti negativi di una visione economica e sociale profondamente sbagliata. Occorre un "cambio di paradigma" (M. Magatti) che rimettendo al centro la persona e la comunità, possa sostenere un impegno di denuncia delle ingiustizie e proporre una alternativa alla "cultura dello scarto". In questa prospettiva è necessario un ripensamento del rapporto tra la Società, lo Stato e il Mercato per costruire una società più giusta .
2. La povertà educativa in particolare chiede una rinnovata capacità di lettura dei contesti sociali, di co-progettazione con tutti gli attori del territorio e di mobilitazione sociale. Nella Società della conoscenza l'investimento in educazione diventa un fattore cruciale per tutte le età e una dimensione essenziale per essere cittadini responsabili e capaci di partecipazione attiva.
3. Una rinnovata attenzione ai grandi temi di cultura collettiva in grado di ricostruire una sensibilità verso i nuovi bisogni, i diritti violati, con una particolare attenzione al futuro di chi oggi inizia il suo percorso lavorativo, in situazione di maggiore difficoltà ed esposizione per un welfare che non riesce più a rispondere alla rapidità dei cambiamenti sociali



**Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive per la
Solidarietà del Fvg**

4. Il welfare è ancora oggi una leva importante per la coesione sociale e per il benessere delle persone e delle famiglie. Occorre difendere la prospettiva di un welfare capace di non lasciare sole le persone nel fronteggiare i nuovi e vecchi rischi sociali. E' essenziale un ripensamento di un "welfare plurale" in cui i diversi soggetti - pubblico, privato sociale e privato - siano in grado di cooperare in una logica di capacitazione (A.Sen) e di attivazione per richiamare a responsabilità i singoli e le comunità. Occorre rimettere al centro gli "ultimi" e diventa urgente ripensare le politiche sociali a partire dalle condizioni di un ceto medio impoverito durante gli anni della crisi.

4. Un investimento per rendere strutturali le politiche per l'invecchiamento attivo in grado di cogliere le sfide di una società caratterizzata contemporaneamente da processi di invecchiamento e di degiovanimento. La prospettiva intergenerazionale diventa una importante leva per il cambiamento.

5. Uno sbilanciamento positivo a favore delle giovani generazioni è la condizione vitale per immaginare il futuro della nostra società. Occorre un impegno straordinario per qualificare i processi formativi e per irrobustire i percorsi di accompagnamento al lavoro. La "rivoluzione 4.0" e la prospettiva della digitalizzazione disegnano scenari di grandi opportunità per le "nuove professioni" e richiamano contemporaneamente la responsabilità di immaginare percorsi per tutte quelle persone che vivranno fenomeni di esclusione.

La condivisione delle priorità richiama anche la necessità di un'evoluzione sul fronte dei funzionamenti organizzativi. Gli ultimi anni registrano importanti realizzazioni su diversi piani: una disponibilità al reciproco riconoscimento, la presenza negli organismi, una maggiore capacità di collaborazione.

Occorre sostenere, attraverso un lavoro condiviso, i territori che fanno più fatica sul piano dell'integrazione e rilanciare una azione congiunta per la formazione del gruppo dirigente.

In particolare occorre favorire tre "salti":

1. La Riforma del Terzo Settore richiede un ripensamento delle Associazioni di Volontariato (OdV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) in una prospettiva di "Enti di Terzo Settore" e di



**Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive per la
Solidarietà del Fvg**

"Rete Associativa Nazionale". Tutto ciò aumenta le opportunità e i vincoli; richiede una efficiente azione di controllo in grado di aumentare i livelli di trasparenza per una più chiara responsabilità sociale;

2. Lo sviluppo dell'ANTEAS all'interno del "sistema Cisl", richiede la formazione di un gruppo dirigente competente che sappia garantire una "specializzazione" e una competenza distintiva, in grado di assicurare un dialogo e una cooperazione tra ANTEAS, FNP e CISL;

3. Le nuove domande sociali richiedono progetti sociali innovativi, all'interno dei quali siano evidenti le diverse competenze e le diverse capacità. In questa prospettiva occorre allestire dei "tavoli di lavoro" che vedano coinvolte tutte le esperienze di Terzo Settore del Sistema Cisl, per favorire la co-progettazione e la co-programmazione e ridurre le reciproche tentazioni di autoreferenzialità e di egemonia.

CISL, FNP e ANTEAS condividono la prospettiva dell'integrazione a partire dalle specificità dei propri mandati associativi. Si impegnano a sviluppare percorsi che possano facilitare le connessioni e gli scambi tra i propri gruppi dirigenti; a progettare iniziative comuni per aumentare le opportunità per i propri soci di sperimentare il valore del "Sistema CISL"; a favorire percorsi per l'allargamento della dimensione associativa.

In tal senso, anche in funzione di una collaborazione nell'ambito dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno, si prevede una collaborazione a livello territoriale fra ANTEAS, FNP e CISL al fine di una condivisione delle conoscenze finalizzate all'integrazione dell'offerta di servizi fra "Sistema CISL" e sportelli ANTEAS.

Una particolare attenzione va rivolta alla "raccolta fondi" e alla "gestione delle risorse".

Si condivide la necessità di approfondire tre piste di lavoro:

1. La progettazione sociale e la partecipazione ai bandi delle diverse istituzioni nazionali ed europee;



**Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive per la
Solidarietà del Fvg**

2. La raccolta fondi attraverso il cinque-per-mille;
3. La raccolta fondi con attività di animazione sociale delle comunità.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse si tratta di destinare una quota, quelle che la FNP rende disponibile, alle singole azioni progettuali, come partner a integrazione di altre fonti e finanziamenti, e una quota come contributo a gestione delle funzioni amministrativo e progettuale che l'ANTEAS Regionale svolge al suo interno e a supporto dei gruppi e associazioni a livello Territoriale e Locale e parte per la gestione della sede.

Infine CISL e FNP sostengono il processo di innovazione organizzativa di ANTEAS, basato su alcuni punti imprescindibili, da concretizzare entro il 31 dicembre 2019:

1. Il processo che vede nel livello regionale la funzione di governance e di service a favore dei livelli territoriali - spazio vitale del volontariato - e un ruolo di cerniera con il livello nazionale. A questo corrisponde la scelta di un codice fiscale unico regionale per la raccolta del cinque-per-mille; il rispetto delle linee guida per la gestione delle risorse; l'utilizzo graduale del programma Sirio per la gestione trasparente dell'associazione;
2. Un percorso di formazione dedicato ai Presidenti territoriali per irrobustire le capacità e le competenze necessarie per la gestione di una organizzazione complessa;
3. La qualificazione della struttura regionale sul fronte della rappresentanza all'interno degli organismi regionali del Terzo Settore e per un presidio qualificato dei processi di riforma. Inoltre si ritiene strategico un rafforzamento delle funzioni di progettazione, di formazione e di informazione.

Rispetto alla situazione nazionale, in Friuli Venezia Giulia, già da tempo il livello regionale dell'ANTEAS partecipa in maniera attiva a diversi tavoli regionali sia con enti pubblici, sia del privato sociale sia all'interno del Forum del Terzo Settore (es. Forum Beni Comuni, Forum del Terzo Settore,



**Associazione Nazionale
Tutte le Età Attive per la
Solidarietà del Fvg**

Forum dell'Accoglienza, Tavolo Regionale GAP, protocollo ANCI); integrandosi in questo con altre reti regionali, in modo da garantire una presenza qualificata in base alle varie tematiche affrontate. In tal senso, la collaborazione tra ANTEAS, FNP e CISL dovrà tenere conto anche di questa collaborazione tra la rete ANTEAS e le altre reti regionali del volontariato.

Sulla base di tale protocollo CISL, FNP E ANTEAS si impegnano a condividere, partendo da una puntuale verifica del percorso fatto, un Piano annuale di lavoro ed il Bilancio Sociale di ANTEAS, in una sessione di studio attraverso il coinvolgimento dei propri gruppi dirigenti.

Nota-impegno operativo.

Considerato il valore che riveste il protocollo d'intesa CISL-FNP-ANTEAS Regione FVG, sia in termini di motivazioni che nelle forme e modalità operative e con l'intento di dare un'ampia conoscenza dello stesso, finalizzato alla condivisione e partecipazione delle rispettive organizzazioni- del Sindacato e del Volontariato- ai vari livelli, si ritiene utile proporre di convocare congiuntamente incontri territoriali di FNP e ANTEAS. In tale circostanza oltre alla conoscenza delle modalità, scopi e finalità che esprime il protocollo, diviene l'occasione di una maggior conoscenza di ANTEAS; l'identità di organizzazione di volontariato che esprime; le forme e modalità di promozione e sostegno del volontariato ANTEAS; il programma; gli ambiti di attività in atto; la riforma del Terzo Settore che esprime il rapporto con le Istituzioni; l'ambito di competenze e azioni territoriali e di comunità. Ed in questo quadro conoscitivo di ANTEAS e dalla lettura dei bisogni che esprime le comunità, individuare gli ambiti dove svolgere azioni comuni, in collaborazione; svolgere verifiche sulle attività in atto; e svolgere incontri annuali di riflessione, condivisione e progettualità di ambito territoriale. Si allega come parte operativa alla presente la nota di lavoro FNP-ANTEAS del 29/01/2014.

Udine, 20 marzo 2019

Il Presidente Regionale

Anteas Fvg

Giulio GREATTI

Il Segretario Generale

Usr Cisl Friuli V. Giulia

Alberto MONTICCO

Il Segretario Generale

Fnp Cisl Friuli V. Giulia

Renato PIZZOLITTO